

Nota informativa (depositata presso la Covip il 13/05/2025)

Parte I – “Le informazioni chiave per l’aderente”

PREVIGEN è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda “I costi” (in vigore dal 13/05/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PREVIGEN, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

CONDIZIONI APPLICATE NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI “ATTIVI”

Per aderenti “attivi” si intendono gli aderenti che hanno in corso un rapporto di lavoro con l’azienda convenzionata e la cui fonte istitutiva preveda il versamento della contribuzione a PREVIGEN.

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione:	Non previste spese
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
<ul style="list-style-type: none"> Direttamente a carico dell’aderente 	In percentuale dei contributi versati: 1,00% del contributo, prelevato al versamento del premio. Qualora il premio derivi dal trasferimento di posizione da altra forma pensionistica costituita in gestione di tipo finanziario, la predetta percentuale è fissata nella misura dello 0,50%. Non sono invece previsti costi se la gestione di provenienza è di tipo assicurativo.
<ul style="list-style-type: none"> Indirettamente a carico dell’aderente 	Prelievo sul rendimento della gestione separata: valore trattenuto 0,65 punti percentuali assoluti. Qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 2,10% ed inferiore al 2,20% (intervallo di rendimento), il valore trattenuto sopra definito è incrementato di 0,01 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa in eguale misura.
Spese da sostenere per l’esercizio di prerogative individuali:	
Anticipazione	Non previste spese
Trasferimento	Non previste spese
Riscatto	Non previste spese
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	Non previste spese

È inoltre posta a carico dei datori di lavoro una quota associativa annuale, il cui importo è deliberato annualmente dal CdA, calcolata sul numero degli aderenti attivi che abbiano in corso un rapporto di lavoro con l'azienda al 31.12 dell'anno precedente. L'importo per il 2025 è pari a euro 26 per ogni aderente attivo al 31.12.2024, con il minimo di euro 104 ed il massimo di euro 5.250 per azienda, fatta salva una quota minima per ciascun aderente attivo che non potrà comunque risultare inferiore ad euro 13.

Il datore di lavoro sostiene infine l'eventuale costo delle prestazioni accessorie, nel caso in cui il contratto o accordo collettivo applicato nei tuoi confronti preveda che la tua azienda le realizzi attraverso PREVIGEN.

CONDIZIONI APPLICATE NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI "CESSATI"

Per aderenti "cessati" si intendono: a) gli aderenti che mantengono la posizione individuale presso il Fondo avendo cessato il rapporto di lavoro con l'azienda convenzionata prima della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari; b) gli aderenti la cui fonte istitutiva non preveda più il versamento della contribuzione a PREVIGEN.

Le seguenti condizioni si applicano alla posizione complessivamente accumulata presso il Fondo, compresa la posizione costituita con contribuzione individuale e volontaria effettuata successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione:	Non previste spese
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
<ul style="list-style-type: none"> Direttamente a carico dell'aderente 	<ul style="list-style-type: none"> In caso di prosecuzione della contribuzione su base individuale e volontaria: una percentuale dei contributi versati pari al 2,50% del contributo, prelevato al versamento del premio. Qualora il premio derivi dal trasferimento di posizione da altra forma pensionistica costituita in gestione di tipo finanziario, la predetta percentuale è fissata nella misura dell'1,50%. Non sono invece previsti costi se la gestione di provenienza è di tipo assicurativo. Agli aderenti che mantengono la posizione individuale presso il Fondo avendo cessato il rapporto di lavoro con l'azienda convenzionata prima della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari è applicata una quota associativa annua in cifra fissa, il cui importo è deliberato annualmente dal CdA. L'importo deliberato per il 2025 è pari a euro 35. Tale quota non è applicata nei confronti degli aderenti che hanno convertito l'intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).
<ul style="list-style-type: none"> Indirettamente a carico dell'aderente 	<p>Prelievo sul rendimento della gestione separata: valore trattenuto 1,50 punti percentuali assoluti.</p> <p>Tale valore si incrementa di 0,02 punti percentuali assoluti per ogni decimo di punto percentuale assoluto di rendimento della gestione separata qualora questo risulti superiore al 2%.</p>
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali:	
Anticipazione	Non previste spese
Trasferimento	Non previste spese
Riscatto	Non previste spese
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	Non previste spese

CONDIZIONI APPLICATE NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI “PENSIONABILI”

Per aderenti “pensionabili” si intendono: a) gli aderenti per i quali l’Azienda convenzionata alla Contraente ha comunicato al Fondo la cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento, e che non hanno effettuato la richiesta di erogazione della prestazione pensionistica complementare entro i sei mesi successivi; b) gli aderenti per i quali PREVIGEN non rientra più tra le forme previdenziali previste dalla fonte istitutiva dell’Azienda convenzionata, e che hanno raggiunto l’età pensionabile di vecchiaia prevista nel sistema pubblico.

Le seguenti condizioni si applicano alla posizione complessivamente accumulata presso il Fondo compresa la posizione costituita con contribuzione individuale e volontaria effettuata successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione:	Non previste spese
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
<ul style="list-style-type: none">Direttamente a carico dell’aderente	<ul style="list-style-type: none">In caso di prosecuzione della contribuzione su base individuale e volontaria: una percentuale dei contributi versati pari all’1,50% del contributo, prelevato al versamento del premio. Qualora il premio derivi dal trasferimento di posizione da altra forma pensionistica costituita in gestione di tipo finanziario, la predetta percentuale è fissata nella misura dello 0,75%. Non sono invece previsti costi se la gestione di provenienza è di tipo assicurativo.Agli aderenti che mantengono la posizione individuale presso il Fondo dopo la cessazione del rapporto di lavoro con l’azienda convenzionata e pur avendo maturato i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari è applicata una quota associativa annua in cifra fissa, il cui importo è deliberato annualmente dal CdA. L’importo deliberato per il 2025 è pari a euro 35. Tale quota non è applicata nei confronti degli aderenti che hanno convertito l’intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).
<ul style="list-style-type: none">Indirettamente a carico dell’aderente	Prelievo sul rendimento della gestione separata: valore trattenuto 0,90 punti percentuali assoluti. Tale valore si incrementa di 0,02 punti percentuali assoluti per ogni decimo di punto percentuale assoluto di rendimento della gestione separata qualora questo risulti superiore al 2%.
Spese da sostenere per l’esercizio di prerogative individuali:	
Anticipazione	Non previste spese
Trasferimento	Non previste spese
Riscatto	Non previste spese
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	Non previste spese

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità di PREVIGEN, è riportato l'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di euro 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

 Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).

 **AVVERTENZA:** È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

 **AVVERTENZA:** L'ISC sotto riportato è calcolato in base ai costi previsti dalle condizioni applicabili nei confronti degli aderenti "attivi", secondo la definizione di cui ai paragrafi precedenti.

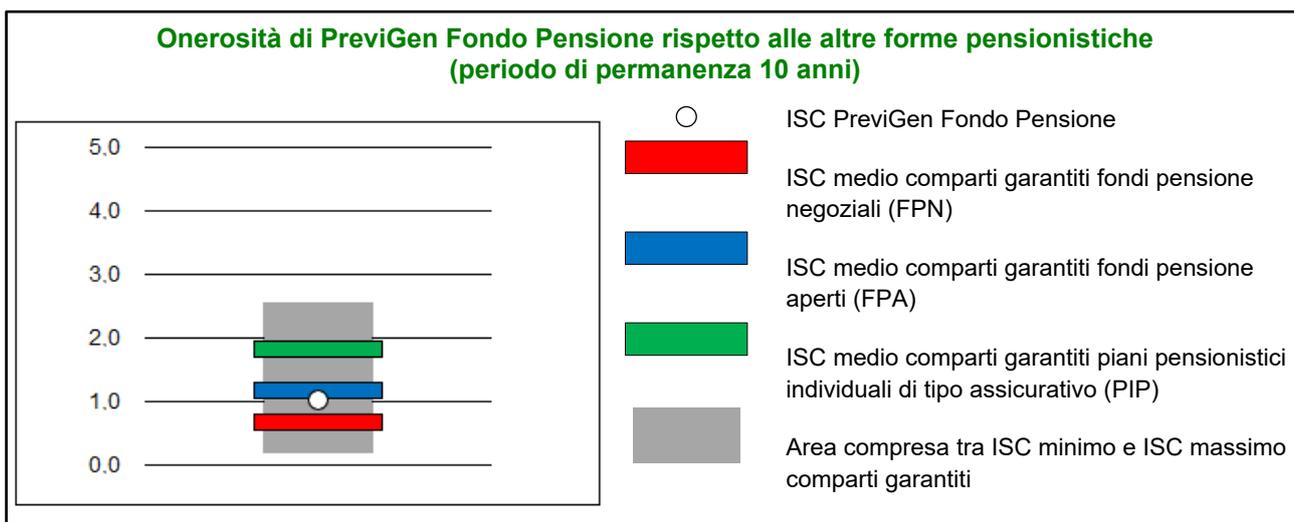
INDICATORE SINTETICO DEI COSTI				
Gestione separata	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
GESAV	1,54%	1,19%	1,03%	0,90%
RISPAV	1,54%	1,19%	1,03%	0,90%

 **AVVERTENZA:** per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità di PREVIGEN, nel grafico seguente l'ISC dell'unico comparto garantito è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di PREVIGEN è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti garantiti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Comparti Garantiti

 La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita pari al:

- 1,23% per le tipologie di rendita vitalizia semplice, pagabile in modo certo per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia, reversibile e controassicurata;
- 1,48% per la tipologia di rendita con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata in base al rendimento della gestione separata GESAV.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari allo 0,90% che si incrementa di 0,01 punti percentuali assoluti per ogni decimo di punto percentuale assoluto di rendimento della gestione separata GESAV qualora questo risulti superiore al 2,00%.



*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di PREVIGEN (www.previgen.it).*